

Rischio idrogeologico in Italia

Attuazione della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) in Italia

Presentazione dei progetti di ricerca finanziati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nell'ambito della 2nd Funding Initiative promossa da CRUE ERA-Net

12 settembre 2011

Isola San Giorgio Maggiore, Venezia

Il rischio idrogeologico, ossia il rischio derivante dal verificarsi di eventi meteorici estremi che inducono a tipologie di dissesto tra loro strettamente interconnesse, quali frane ed esondazioni, rappresenta un elemento caratterizzante gran parte del territorio italiano. La società è diventata più vulnerabile ai rischi naturali a causa delle attività umane, quali le alterazioni nei modelli di drenaggio dovute all'urbanizzazione, alle pratiche agricole e alla deforestazione che hanno notevolmente modificato la situazione nell'intero bacino fluviale. Allo stesso tempo, l'esposizione a rischi e vulnerabilità in aree a rischio di inondazione è cresciuta costantemente.

A livello comunitario, il quadro di riferimento in materia di alluvioni è tracciato dalla "Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione" (Floods Directive). In Italia la direttiva è stata attuata per mezzo del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2010, n. 77).

L'incontro si pone come obiettivo di discutere i contributi dei progetti multinazionali di ricerca FREEMAN, IMRA, URFLOOD e SUFRI per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE. Tali progetti, con l'eccezione di SUFRI, sono finanziati per la quota parte italiana dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito della 2nd Funding Initiative promossa e lanciata nel 2008 dal consorzio del progetto europeo CRUE ERA-Net (<http://www.crue-eranet.net>) del Sesto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (FP6).

Programma

09:00 – 09:30 **Registrazione**

09:30 – 10:00 **Welcome e introduzione ai lavori,**

Giuseppina Monacelli, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*

Jaroslav Mysiak, *Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) e Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)*

10:00 – 11:00 **Attività del progetto CRUE ERA-Net**

Stefano Mariani, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*

Evoluzione della normativa sul rischio idrogeologico dalla Legge 183/1989 fino alla Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e il Decreto Legislativo 49/2010

Francesca Testella, *Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)*

11:00 – 11:30 *Coffee break*

11:30 -13:00 **Presentazione dei risultati ottenuti dai progetti URFLOOD, IMRA, SUFRI, FREEMAN**

UR-FLOOD - Understanding Uncertainty and Risk in communicating about floods (caso di studio Roma e Calabria)

Marino Bonaiuto, *Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale*

IMRA - Integrative flood risk governance approach for improvement of risk awareness and increased public participation (caso di studio italiano - Fiume Chiascio)

Katja Firus, *T6*

SUFRI - Sustainable Strategies of Urban Flood Risk Management with non-structural measures to cope with the residual risk (caso di studio Lodi)

Luigi Natale e Gabriella Petaccia, *Università di Pavia*

FREEMAN– Flood REsilience Enhancement and MANagement: a pilot study in Flanders, Germany and Italy (caso di studio italiano –Regione Calabria e gli eventi alluvionale Soverato 2000, Vibo Valentia 2006)

Jaroslav Mysiak, *Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC) e Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)*

13:00 – 14:00 *Lunch*

14:00 – 16:00 **Tavola rotonda**

Interventi di **Giuseppina Monacelli** e **Stefano Mariani**, ISPRA; **Francesco Fusto**, Centro Funzionale Multirischi della Calabria, ARPA-CAL; **Roberto Rudari**, Fondazione CIMA; **Francesco Puma**, Autorità di Bacino del Po; **Alberto Montanari**, Università di Bologna; **Pierluigi Claps**, Politecnico di Torino.

16:00 – 16:30 *Coffee break*

16:30 – 18:00 **Discussione finale, chiusura dei lavori**

Lista dei partecipanti

Mattia Amadio, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Stefano Balbi, *Università Ca' Foscari Venezia*

Marino Bonaiuto, *Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale - Sapienza Università di Roma*

Giovanni Braca, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*

Adriana Boccardo, *Regione Veneto*

Elisa Callari, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Lorenzo Carrera, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Pierluigi Claps, *Politecnico di Torino*

Marina Curtarello, *Regione Veneto, Direzione difesa del suolo*

Stefano De Dominicis, *CIRPA - Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale*

Fabio Farinosi, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Katja Firus, *T6*

Luigi Forunato, *AIPO – Agenzia Interregionale del Po, tbc*

Francesco Fusto, *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria*

Martina Gambaro, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Uberta Ganucci Cancellieri, *Università per stranieri Dante Alighieri*

Stefano Mariani, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*

Alessandra Mazzai, *CMCC e Fondazione Eni Enrico Mattei*

Giuseppina Monacelli, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*

Alberto Montanari, *Università di Bologna, dipartimento DICAM*

Benedetta Mosco, *Sapienza Università di Roma*

Jaroslav Mysiak, *CMCC e Fondazione Eni Enrico Mattei*

Luigi Natale, *Università di Pavia*

Silvano Pecora, *Arpa- SIMC Emilia Romagna, Area idrologia, tbc*

Gabriella Petaccia, *Università di Pavia*

Francesco Puma, *Autorità di Bacino del Fiume PO*

Roberto Rudari, *Fondazione CIMA*

Laura Sardonini, *Università di Bologna*

Gaia Sinnona, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Francesca Testella, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

Mirella Vergnani, *AIPO – Agenzia Interregionale del Po, tbc*

Come raggiungere il CMCC – Venezia

Il **CMCC** si trova a Venezia sull'**Isola di San Giorgio Maggiore** nella splendida cornice del Bacino di San Marco, rivolta verso la Piazza e Palazzo Ducale.

Per arrivare è possibile prendere il vaporetto della **linea Actv 2** con fermata San Giorgio in partenza da:

San Zaccaria – piazza San Marco (durata del viaggio di circa 3 minuti)

Zattere (durata del viaggio di circa 10 minuti)

Ferrovia (durata del viaggio di circa 45 minuti)

Piazzale Roma (durata del viaggio di circa 40 minuti)

Tronchetto (durata del viaggio di circa 35 minuti).

Il biglietto singolo costa 6,50 Euro. Esistono inoltre disponibili biglietti turistici a tempo che consentono, nell'ambito della loro validità temporale, un numero illimitato di viaggi e sono utilizzabili su tutti i mezzi di trasporto delle linee di navigazione (escluse le linee Alilaguna, Clodia, Fusina, 25 e Casinò) e terrestri che effettuano corse urbane nel Comune di Venezia.

- * 16,00 € - BIGLIETTO 12 ORE
- * 18,00 € - BIGLIETTO 24 ORE
- * 23,00 € - BIGLIETTO 36 ORE
- * 28,00 € - BIGLIETTO 48 ORE
- * 33,00 € - BIGLIETTO 72 ORE
- * 50,00 € - BIGLIETTO 7 GIORNI

Da San Zaccaria il biglietto costa € 3,00 – tariffa traghetto, solo attraversamento (se il biglietto viene acquistato in vaporetto costa € 6,50). Durante il giorno la linea 2 parte da San Zaccaria ogni dieci minuti ai minuti 9..(09,19,29, etc.).

Nell'isola di San Giorgio Maggiore non c'è nessuna biglietteria, quindi è opportuno comprare i biglietti in anticipo.

Mappa: CMCC a Venezia

